

AUDIZIONE INFORMALE 22 Aprile 2020 – Deposito memoria

Onorevole Presidente

Sen. Mario Pittoni,

Onorevoli Senatrici e Senatori della 7^a Commissione permanente

(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

DDL. N. 1774/2020

Conversione in legge del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato

OSSERVAZIONI

Sono Beatrice Leoni docente di Lingua Inglese, precaria di III Fascia, e docente a contratto presso l'Università del Piemonte Orientale, coordinatrice del Gruppo "Insegnanti formati e preparati" docenti di terza fascia graduatorie d'Istituto.

In merito al DDL. N. 1774, sul quale sono aperte le presenti audizioni, il nostro intervento è incentrato con esclusivo riferimento all'articolo 2, lettera b, che affronta "*..,la questione inerente la possibilità di semplificare aspetti procedurali per le operazioni di mobilità: utilizzazione, assegnazione provvisoria e le operazioni di immissioni in ruolo*".

Con la presente nota sollecitiamo Loro la proposizione e l'inserimento di un emendamento volto a modificare la Legge n. 159/2019 in punto reclutamento.

Intendiamo rappresentare, con la proposta, allegata alla presente memoria sotto forma di slides, un'alternativa al sistema dei bandi di concorso di cui alla Legge n. 159/2019 che vede l'immissione in ruolo di 24.000 docenti con tre anni di servizio assunti all'esito del superamento di un concorso "straordinario" le cui prove sono computer based e che saranno svolte in un tempo indefinito, ad oggi e stante l'emergenza sanitaria in atto, non programmabile.

Siamo estremamente convinti che un insegnante di qualità non possa essere assunto sulla base di un test a crocette prettamente nozionistico, ma che si debba investire sulla formazione e conseguente stabilizzazione del personale già in cattedra, come già previsto in Europa. Noi docenti siamo preoccupati delle soluzioni individuate attualmente in materia di precariato, soluzioni che si ripercuoteranno, inevitabilmente, sui nostri allievi. È necessario formare i ragazzi alle competenze trasversali, non al nozionismo, in un'ottica competitiva e al passo con l'Europa.

Come da proposta suggeriamo che i docenti non abilitati con 36 mesi di servizio (di scuole statali, CFP, paritarie) debbano intraprendere un percorso di formazione di 60 CFU (come molti percorsi europei); tali crediti potrebbero essere conseguiti in modalità *blended* e dovrebbero essere gestiti

direttamente dal Ministero dell'Istruzione su piattaforma univoca nazionale, in collaborazione con gli atenei delle Università italiane, per la parte laboratoriale. Le piattaforme già esistenti permetterebbero l'eventuale acquisizione dell'abilitazione di tutto il personale precario e la modalità selettiva, sia in itinere che in uscita, darebbe modo di assumere prima i 24.000 posti messi a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e, a scorrimento, i posti disponibili con i pensionamenti negli anni a venire. Tale procedura, verificando le competenze trasversali permetterebbe di assumere personale qualificato e preparato, selezionato sulla base delle competenze trasversali necessarie per la società di oggi.

Riteniamo pertanto, che la migliore forma di reclutamento individuabile all'interno della cornice giuridica di cui alla Direttiva n. 3 del 24/04/2018 del Ministro per la funzione pubblica (On.le Marianna Madia) "*Linee guida sulle procedure concorsuali*" sia rinvenibile al punto II "*LE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO La scelta della procedura più idonea: lettera D*) il "corso-concorso".

Nello specifico, **il corso- concorso** riguarderebbe:

- i docenti non abilitati con 36 mesi di servizio (scuole statali, CFP, paritarie)

- i docenti di ruolo di ogni ordine e grado con o senza servizio specifico alla scuola secondaria

Terminata la parte formativa, tutti i docenti che hanno superato con successo gli esami dei vari insegnamenti e la discussione dell'UDA finale, saranno abilitati:

- I docenti precari della scuola statale con 36 mesi di servizio e quelli di ruolo con almeno un anno specifico saranno inseriti in una graduatoria stilata in base al punteggio del titolo abilitante, titoli culturali e del curriculum (su basi oggettive prontamente delineate dal ministero). Da tale graduatoria, in funzione del contingente annualmente disponibile, verranno assunti tutti gli aspiranti fino all'ultimo incluso in tale elenco.

- I docenti di ruolo senza servizio alla scuola secondaria, abilitati, potranno utilizzare il titolo per la mobilità professionale che va mantenuta stabile alla quota del 25% come previsto per l'anno scolastico 2021/22;

Gli insegnanti delle scuole paritarie e dei cfp abilitati potranno essere stabilizzati nelle rispettive scuole di provenienza.

Le nostre proposte **tengono anche conto** del personale che non ha ancora raggiunto i 36 mesi di servizio sia esso già in graduatoria o dei colleghi che durante questi ultimi anni hanno lavorato con le messe a disposizione.

La Direttiva contiene un principio "*...l'obiettivo non deve essere semplicemente quello di selezionare rapidamente in base a un qualsiasi criterio oggettivo, ma quello di selezionare in*

base a un ragionevole criterio di merito, che privilegi i candidati in base alle loro effettive capacità e alla loro effettiva preparazione”.

Al punto 6 la Direttiva recita “Le procedure concorsuali devono essere indirizzate a verificare le capacità dei candidati di applicare le conoscenze possedute a specifiche situazioni o casi problematici, di ordine teorico o pratico, prevedendo ad esempio prove volte alla soluzione di casi concreti o alla predisposizione di documenti quali atti amministrativi, circolari e similari. Prove concorsuali eccessivamente scolastiche o nozionistiche non consentono di valutare al meglio le attitudini del candidato...Similmente, le prove pratiche implicano comunque la verifica delle conoscenze del candidato, ma si distinguono dalle prove teoriche perché corrispondono a situazioni nelle quali il candidato si troverà”.

Non dimentichiamo che tanti precari non sono precari per scelta, ma perché è il nostro sistema che non prevede delle modalità lineari e stabili di reclutamento.

Grazie della cortese attenzione

In allegato:

- *Slides proposta “Insegnanti formati e preparati una sfida per una nuova scuola italiana”*
- *Slide riassuntiva.*

Con osservanza

Beatrice Leoni

Coordinatrice Gruppo “Insegnanti formati e preparati”.

Docente a tempo determinato di Lingua Inglese presso l’IIS. “A. Avogadro” di Vercelli

Docente a contratto di Lingua Inglese presso l’Università del Piemonte Orientale.

Cell. 349.2635365

Email: beatrice.leoni17@gmail.com